



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

210 C Ed. 2 del 11/09/2017	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI CASTIGLIONI" DI LIMBIATE	pagina 1 di 11
PIANO DI PROGETTO		
EDUCAZIONE CIVICA		

Anno scolastico	2020/21	Destinatari (Classe/Gruppo)	Studenti di tutte le classi del Tecnico e Professionale da Settembre 2020 a Giugno 2021
Responsabile progetto	Referente: Prof. Filippa Lentini		
Insegnanti	Commissione: Prof. ssa Filippa Lentini Prof.ssa Zanchetta Prof.ssa Zafferami Prof.ssa Ronchi Prof. Maggi Prof. Insolia Prof.ssa Capone Prof.ssa Pizzolorusso Prof.ssa Foti		Il team di educazione civica individuato all'interno di ciascun CdC L'intero CdC e il tutor dell'educazione civica.

DENOMINAZIONE PROGETTO
<i>(Indicare Codice progetto, se attribuito)</i>
Educazione Civica

DATI DI INPUT
<i>(Indicare Codice progetto, se attribuito)</i>

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica qualificata come **materia trasversale con voto autonomo**.

Il Ministero, nelle Linee guida, parla di “**matrice valoriale**” ovvero la realizzazione di una serie di valori e competenze, attraverso un monte ore complessivo per ciascuna classe di **almeno 33 ore in un anno**, da inserire nei quadri ordinamentali vigenti, con la possibilità di attingere anche alla quota dell'autonomia.

Dal punto di vista degli argomenti trattati, il Ministero indica macroaree fondamentali, utili per declinare tutte le attività inerenti l'educazione civica in ciascun consiglio di classe. Nel dettaglio sono individuate tre nuclei concettuali:

- La Costituzione (conoscenza e la riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, quindi le corrette informazioni sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali);
- Lo sviluppo sostenibile (con riferimento esplicito all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi, che non si limitano ai soli temi ambientali ma spaziano a questioni fondamentali, come i diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro, ecc) e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità.
- La cittadinanza digitale (consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto).

La creazione del team di docenti direttamente interessati, nonché la presenza di un coordinatore-figura utile per il coordinamento delle attività e per la proposta del voto finale- non annulla l'importanza dell'intero consiglio di classe che sarà investito nella sua totalità da una valutazione inerente la sfera delle competenze e che sarà quindi trasversale e transdisciplinare. A tale scopo, l'intero consiglio di classe è investito nella sua interezza da una significativa responsabilità: sviluppare, approfondire e “curare” argomenti comuni a tutte le discipline, attraverso un approccio che accomuni tutte le discipline e che le superi al tempo stesso. Le attività proposte nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica comprenderanno quindi ambiti esterni al perimetro tradizionale della classe, investendo altri spazi come i laboratori (attivismo pedagogico), gli interventi di esperti ed eventuali uscite (outdoor teaching), iniziative di sensibilizzazione verso tematiche attuali come il cyberbullismo e la violenza di genere, senza tralasciare l'azienda dell'Istituto, valore inestimabile utile alla creazione di un nuovo e moderno setting di apprendimento basato sulle abilità e le competenze. A ciò si aggiungano delle ore appositamente dedicate alla formazione anti covid che investiranno l'intero consiglio di classe.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per

identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole

La valutazione di ciascun alunno punterà - in linea con un approccio educativo metacognitivo e trasversale - al potenziamento e la realizzazione di un portfolio di competenze generali spendibili nel futuro e che in un'ottica di life long learning mirino all'ascolto dei bisogni di ogni studente futuro cittadino di domani.

In tal senso, verrà utilizzata e condivisa dall'intero consiglio di classe una rubrica di valutazione finale che abbia come indicatori livelli di competenza ben distanti da un approccio fondato sulle conoscenze e sulla mera trasmissione dei saperi. Con tale approccio valutativo si intende realizzare un modello educativo e di apprendimento che sia in linea con le nuove competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio europeo 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo). In questa nuova ottica, è richiesto uno sforzo organizzativo e gestionale che punti alla realizzazione di un apprendimento fondato sulle competenze e che in primis attui una forma di didattica trasversale e che travalichi e singole discipline.

COMPETENZE

(Indicare le competenze, descrivere le competenze che si intendono perseguire)

Insegnare educazione civica vuol dire

- Aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).
- Promuovere (attraverso la conoscenza della normativa dell'Unione Europea sia la conoscenza della nostra Costituzione) la consapevolezza che esistono dei principi, dei diritti e dei doveri contenuti in una normativa sia statale ma anche sovranazionale che ci permette di sentirci cittadini italiani ma anche "cittadini europei) e che possiamo convivere tra di noi pacificamente rispettandoci a vicenda.
- Promuovere la consapevolezza di essere in prima persona responsabili del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati sia ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri della società a cui appartengono.
- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità degli studenti affinché diventino persone autonome, responsabili e capaci di difendere i propri diritti e quelli altrui.
- Far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica fornendo loro gli strumenti per poter discernere e discriminare, in modo critico, varie forme di comportamento, arginandone quelle negative e lesive. Tali comportamenti devono essere diretti anche alla formazione di "cittadini globali" ovvero capaci di conoscere, cogliere

i vari fattori sociali, culturali e storici del contesto di appartenenza, condividendo i propri saperi con culture diverse e rispettandone le radici di provenienza in uno scambio continuo di diversi saperi che li accomunano e li arricchiscono in quanto “cittadini del mondo”.

- Far maturare nei ragazzi il senso di rispetto verso l'altro sesso e verso chi si trova in situazione di disagio o difficoltà, cercando di comprendere che abbiamo tutti pari dignità.
- Contribuire a formare ed informare i nostri studenti attraverso un approccio globale e trasversale, fondato principalmente sulle competenze e non sulle conoscenze (mera trasmissione di saperi).
- Realizzare competenze che abbraccino le tre aree individuate nella legge, ovvero Costituzione, cittadinanza digitale e sviluppo sostenibile.
- Superare i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

- Promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello delle generazioni future, attraverso anche l'educazione stradale, l'educazione digitale e l'educazione ambientale, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri al fine di limitare i disagi e le problematiche derivanti dall'uso scorretto di strumenti tecnologici, al fine di non mettere in pericolo la vita degli altri, rispettando le norme sulla circolazione stradale e al fine di lasciare a chi verrà dopo di noi un mondo sano e pulito.
- Promuovere la consapevolezza che le associazioni mafiose rappresentano un enorme danno per la nostra società e che bisogna in ogni modo limitare il loro dilagare perché ciò significa far diffondere una cultura dell'illegalità, dell'ingiustizia sociale e della omertà

**FINALITÀ
E
OGGETTIVI**

(Indicare le finalità, descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui;
- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;
- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;
- Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;
- Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dei principi attinenti la legalità;
- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;
- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;
- Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare sé stessi e la collettività; in particolare, rendere gli studenti consapevoli di quali incidenze negative abbiano nella nostra società le associazioni di stampo mafioso che contribuiscono al diffondersi di una cultura basata sulla illegalità nei vari settori della vita sociale.
- Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato;
- Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione e direzionarli verso comportamenti diretti anche al rispetto di genere senza discriminare e danneggiare le persone dell'altro sesso;
- Educare gli studenti anche al rispetto dell'ambiente e della natura, in quanto l'inquinamento, la gestione scorretta dei rifiuti e altre problematiche ambientali stanno piano piano danneggiando il nostro ambiente e questo ci impedirà di lasciare alle generazioni future la possibilità di vivere in un mondo bello, sano e pulito;
- acquisire un senso di responsabilità e di sostenibilità, non solo in termini strettamente ambientali ma, secondo un'ottica più generale, essere portatori di una matrice valoriale che abbracci e superi le singole discipline.

ELENCO FASI

(Riportare l'elenco delle fasi come da dettagliato nel 210/B. Individuare le attività da svolgere in un anno finanziario da quelle da svolgere in un altro)

Fasi del progetto:

1. Progettazione e approvazione
2. Progettazione degli interventi nell'Istituto scolastico.
3. Attuazione degli interventi da parte dei docenti
4. Questionario e feedback

**RISORSE
UMANE**

(Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario)

Referente Prof.ssa Filippa Lentini

Commissione educazione civica

Tutor dell'educazione civica all'interno di ciascun consiglio di classe

Team di docenti interessati all'interno di ciascun consiglio di classe

Intero CdC

BENI E SERVIZI

(Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario)

Utilizzo delle aule delle classi e multifunzione

Dropbox

Utilizzo della LIM

Ogni altro bene e servizio ritenuto utile

Scheda (rubrica) finale di valutazione



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

210 C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI CASTIGLIONI" DI LIMBIATE			Data 23/09/2017	Revisione n°	
PIANO DI PROGETTO						
PROGETTO	EDUCARE ALLA LEGALITA'					
ATTIVITA'/ARGOMEN TI	OBIETTIVI SPECIFICI DELLE ATTIVITÀ	CONTENUTI SPECIFICI DELLE ATTIVITÀ	TIPO VERIFICA	MATERIALI PRODOTTI	TOT. ORE PREVISTE E DURATA (inizio e fine dell'attività)	
FASE 1. : Progettazione e approvazione					SETTEMBRE/OTTO BRE/ NOVEMBRE	
1.1 Stesura di Ipotesi di Progetto	Presentazione Progetto a DS	Ipotesi di ore (costi, tempi)	Interesse per la scuola	Modulo 210 C	SETTEMBRE/OTTOBR E 2 ore settimanali Filippa Lentini	
1.2 Attività introduttiva	Creare interesse	Introduzione del Progetto Circolare informativa	Numeri dei classi interessate	Presentazione in collegio docenti	Settembre/Ottobre 4 ore Filippa Lentini (con la collaborazione della Commissione)	
1.3 Pianificazione del Progetto	Pianificazione degli interventi	Discussione e Confronto sul Piano di Progetto steso dalla referente Prof.ssa Lentini	Livello di interesse studenti	Confronto / Progettazio ne	SETTEMBRE/OTTOBR E Filippa Lentini (ref.) (con la collaborazione con gli altri docenti della Commissione)	
1.4 Approvazione del Progetto	Approvazione del Progetto da parte del DS, del Collegio, dei Consigli di Classe	Presentazione del Progetto	Praticabilità del progetto e approvazione DS	Discussione, verbali di collegio docenti e consigli di classe	OTTOBRE/NOVEMBR E	

FASE 2: Progettazione degli interventi nell'Istituzione scolastica					OTTOBRE/NOVEMBRE
2.1.	Individuazione tutor	Si individua il tutor/coordinatore dell'educazione civica	Modalità e strumenti individuati dal team all'interno di ogni CdC	Modalità e strumenti individuati dal team all'interno di ogni CdC	CdC dei mesi di Ottobre e Novembre
2.2	Pianificazione degli interventi da parte dei Docenti interni nelle classi.	Scelta ed individuazione degli argomenti tenendo conto delle tabelle predisposte dalla commissione			
FASE 3: Attuazione degli interventi da parte dei docenti	Sulla base degli argomenti trattati, si dovrà perseguire la finalità di trasversalità e transdisciplinarietà, con l'obiettivo di formare futuri cittadini di domani che abbiano una consapevolezza della realtà circostante, in tutte le sue sfumature, da quella strettamente giuridica a quella ambientale e digitale.	Presentazione dell'intervento a cura dei Docenti interni interessati e di eventuali esperti esterni individuati.	Modalità e strumenti individuati dal team all'interno di ogni CdC	Modalità e strumenti individuati dal team all'interno di ogni CdC	NOVEMBRE/DICEMBRE GENNAIO/MAGGIO

FASE 4: Questionario e Feedback					MAGGIO/ LUGLIO
4.1 Valutazione del progetto	Somministrazione di una scheda di gradimento alle classi	Riflessione sul lavoro svolto	Analisi e Riflessioni	Colloquio con il DS	Referente Prof.ssa Lentini
4.2 Feedback e validazione	Riflessioni e valutazione progetto (feedback)	Analisi dei risultati e discussione con il DS	Verifica del raggiungimento degli obiettivi	Confronto/ Validazione della progettazione	Referente Prof. Lentini



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

210 C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “ LUIGI CASTIGLIONI” DI LIMBIATE	Data 23/09/2017	Revisione n°	
PIANO DI PROGETTO				
PROGETTO				
INDICATORI/DESCRITTORI DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO/PROGRAMMAZIONE DIDATTICA				
<p><i>Inserire gli indicatori di validazione del progetto.</i></p> <p>VALIDAZIONE</p> <p><i>OSSERVAZIONI E GIUDIZIO COMPLESSIVO SUI RISULTATI RAGGIUNTI</i></p>				



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

210 C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " LUIGI CASTIGLIONI" DI LIMBIATE	Data 23/09/2017	Revision e n°	
PIANO DI PROGETTO				
PROGETTO	EDUCAZIONE CIVICA			
Risorse umane <i>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti</i>			Parte riservata all'ufficio di segreteria <i>Indicare le somme necessarie al pagamento delle persone</i>	
Docenti interni	Ore di POTENZIAMENTO		Euro	
Docenti esterni	N° ore		Euro	
Collaboratori (esperti) Eventuali Interventi da parte dei referenti delle Forze dell'Ordine e di esperti esterni.	N° ore		Euro	
Non docenti (ATA)	N° ore Aggiuntive: Intensificazione:		Euro	

	N° ore	Euro
--	-----------	------



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

11

210 C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " LUIGI CASTIGLIONI" DI LIMBIATE		Data 23/09/2017	Revision e n°	
PIANO DI PROGETTO					
PROGETTO					
Beni necessari			Parte riservata all'ufficio di segreteria <i>Indicare le somme necessarie</i>		
Materiali di consumi	Produzione di Schemi o Mappe concettuali da presentare		Euro		
Altre spese da effettuare <i>Indicare le spese generali che si rendono necessarie (</i> <i>p.e. missioni)</i>			Euro		
Provenienza delle risorse finanziarie <i>Indicare da quali contributi di Enti/ Privati/ Stato/Dotazione autonoma della scuola, provengono le somme da impiegare</i>			Euro		
Allocazione delle risorse finanziarie <i>Indicare su quale indirizzo saranno prioritariamente impiegate le risorse finanziarie</i>					
Firma del Docente responsabile del progetto: Filippa Lentini	Visto: il Dirigente scolastico		visto: il Direttore amministrativo <i>(solo per i progetti)</i>		
Edizione N° 2	Data edizione 11/09/2017	Redatto Quality Assurance	Controllat o Team di Lavoro	Approvato Dirigente Scolastico	